

“La catalogazione digitale del patrimonio storico-scientifico dell'Università di Bologna”  
La Collezione Aldrovandi e i beni della prima età moderna; Le Collezioni di Veterinaria

### *Progetto di ricerca*

Il progetto di ricerca s'inserisce all'interno del programma di catalogazione digitale integrale di tutti gli oggetti posseduti e musealizzati relativi al patrimonio storico-scientifico e naturalistico dell'Università di Bologna, conservati dal Sistema Museale di Ateneo. Il Sistema Museale di Ateneo, assecondando anche un'esigenza proveniente dall'Area del Patrimonio e dal Bilancio ai fini dell'inventariazione e della stima patrimoniale dei beni culturali, ha da tempo impostato un'azione volta a: (1) verificare e ricostruire inventari e cataloghi cartacei e digitali disponibili negli archivi o presso i Dipartimenti, raccogliendo informazioni per una storia degli oggetti; (2) catalogare gli oggetti utilizzando la piattaforma SIGECweb del Ministero della Cultura, in modo da assicurare la piena legittimazione nazionale del patrimonio, in previsione dell'accreditamento di SMA presso il Sistema Museale Nazionale; (3) utilizzare un programma gestionale di SMA, sul modello di quelli in uso nei grandi musei italiani, per le attività connesse alla manutenzione, alla programmazione degli interventi di natura conservativa sui beni, all'implementazione di dati di studio e di ricerca, alla valorizzazione in funzione delle attività di Terza Missione.

Il programma prevede la catalogazione digitale progressiva dell'intero patrimonio, procedendo per Collezioni. I due assegni relativi a questa parte del programma si riferiscono alle Collezioni più antiche – quella di Aldrovandi e della prima età moderna –; e quelle di Veterinaria (Anatomia e Patologia), prevalentemente d'impianto sette-ottocentesco. La prima è sita presso il Museo di Palazzo Poggi, la seconda presso il Dipartimento di Medicina veterinaria, a Ozzano (BO).

L'attività sul campo sarà seguita da docenti esperti delle Collezioni: il Prof. Davide Domenici (DISCI); la Prof. Maria Morini (DIMEVET); il Prof. Paolo Clavenzani (DIMEVET); la Dott.ssa Silvia Matteucci (SMA).

### *Piano delle attività*

Mesi 0-3. Le attività saranno effettuate in presenza o da remoto, a seconda delle necessità rilevate dagli esperti delle collezioni e dalla responsabile della ricerca di SMA. Il piano delle attività prevede una fase di formazione per abilitare all'uso dei programmi informatici di catalogazione (SIGCweb ed eventualmente nuovo gestionale di SMA), predisposta da SMA. In questa prima fase si terranno incontri con i docenti esperti delle collezioni per identificare il lotto di pezzi sui quali lavorare e le basi catalografiche (cartacee o digitali) disponibili; per stabilire i criteri di verifica analitica dei dati e per identificare le fonti per ulteriori, possibili ricerche relative alla storia degli oggetti. Stesura di un piano di lavoro dettagliato.

Mesi 4-6. Inizio della catalogazione su SIGECweb e prosecuzione delle attività di ricerca sugli oggetti.

Mesi 7-9. Continuazione della catalogazione e della ricerca. Pubblicazione della catalogazione su SIGECweb validata dai docenti esperti e referenti delle Collezioni.

Mesi 10-12. Possibile estensione delle attività catalografiche, utilizzando eventualmente il programma gestionale di SMA. Redazione di un rapporto finale sull'attività svolta e sui risultati delle ricerche sugli oggetti. Valutazione, con i docenti esperti, di possibili attività di valorizzazione in chiave di TM, sulla base dei risultati ottenuti.